

21 maggio 2025

Relazione sulle idee emerse per la promozione del Quartiere Montanara

Il presente documento sintetizza le proposte emerse da un gruppo di cittadine e cittadini del Laboratorio di Quartiere Montanara, finalizzate a migliorare e promuovere il quartiere Montanara attraverso iniziative concrete e la valorizzazione delle sue risorse.

1. Coordinamento delle attività delle organizzazioni di terzo settore (ETS) e promozione delle attività che favoriscono il raccordo tra ETS (festa del quartiere, biblioteca vivente)

È stata evidenziata la necessità di un coordinamento più efficace delle molteplici associazioni e Enti di Terzo Settore (ETS) presenti nel quartiere. L'obiettivo è rendere più efficiente l'attività nel suo complesso, creando un valore aggiunto dove "uno più uno vale tre". Sebbene l'idea sia ambiziosa, si suggerisce di iniziare con un esempio concreto di collaborazione, come la "Festa del quartiere" programmata per il 12 ottobre. Le associazioni potrebbero dare un contributo significativo a tale evento, e il Laboratorio di Quartiere potrebbe fungere da alleato centrale nell'organizzazione. Se il coordinamento per la festa funzionerà, si potrà estendere la collaborazione ad altre iniziative.

Un'ulteriore proposta concreta per il coordinamento è la "Biblioteca vivente". Questa iniziativa prevede la raccolta delle testimonianze di persone che fanno volontariato, rendendole "libri parlanti". L'idea è che le associazioni mettano a disposizione i loro volontari per raccontare le proprie esperienze, ad esempio nelle scuole del quartiere. Questo progetto, oltre a diffondere la conoscenza del volontariato, in particolare tra le nuove generazioni (soprattutto le scuole superiori), allenerrebbe le associazioni a lavorare insieme. Il coinvolgimento dei ragazzi del quartiere è ritenuto molto importante per questa e altre iniziative.

2. Aumento della sicurezza (telecamere e vigili di quartiere)

La sicurezza dei cittadini è un tema prioritario. Si propone l'installazione di telecamere diffuse e la valutazione, con il Comune, del ripristino dei "vigili di quartiere", considerando attentamente i costi e i benefici associati a tale iniziativa. Un altro aspetto legato alla sicurezza è l'illuminazione. È stata segnalata la scarsa illuminazione in Via Montanara, soprattutto al pomeriggio, dove la visibilità è ridotta, rendendo difficile l'attraversamento pedonale. Si propone di migliorare l'illuminazione, anche attraverso una potatura delle piante che coprono i lampioni e la luce solare.

3. Cura del verde e dei parchi, pulizia del quartiere

È stata sollevata la questione della pulizia del quartiere nelle aree comuni, con particolare attenzione allo svuotamento dei cestini. Si suggerisce la possibilità di implementare azioni educative per sensibilizzare i cittadini, ad esempio sul non gettare cartacce in giro, e di organizzare giornate dedicate alla raccolta.

Un aspetto critico riguarda la cura del verde pubblico, specialmente le potature. Si evidenzia che la potatura delle piante è insufficiente, causando la caduta di rami secchi su strade e piste ciclabili, in particolare in Via Bramante. La pista ciclabile di Via Bramante è molto frequentata da bambini, e i rami caduti rappresentano un pericolo significativo per la loro sicurezza. Si enfatizza l'importanza di una maggiore attenzione alla sicurezza, riconoscendo la necessità di manutenzione, cura del verde e dello spazio pubblico, che include anche la pulizia del quartiere e lo svuotamento dei cestini. Si propone anche la cura del parco di Via Bramante. L'idea di un "cittadino garante del decoro urbano" è stata menzionata come potenziale soluzione, richiamando esperienze positive passate. Si propone anche di sviluppare iniziative di educazione ambientale.

4. Integrazione dei cittadini stranieri

È emersa l'idea di definire un percorso condiviso per l'integrazione degli immigrati nel quartiere. Si intende promuovere il supporto alla convivenza delle diverse "anime" del quartiere, riferendosi a popolazioni con modi di vivere e culture differenti, incluse le diverse etnie. L'obiettivo è lavorare per creare connessioni, legami e inclusione tra i cittadini che provengono da altri paesi e culture diverse.

5. Utilizzo degli spazi pubblici in Largo 8 marzo e di altri spazi per promuovere attività di socializzazione e animazione in quartiere

Si rileva che nel quartiere, soprattutto in aree come il Bandini (considerata una "zona dormitorio"), si verifica una scarsa socializzazione a causa della mancanza di negozi e punti di aggregazione. Vi sono spazi pubblici, inclusi locali del Comune in Largo 8 marzo, che sono sottoutilizzati o in fase di ristrutturazione e che dovrebbero essere recuperati e messi a disposizione della comunità.

L'obiettivo è valorizzare questi spazi, riempiendoli di iniziative "belle" per contrastare la tendenza al "quartiere dormitorio". Si propone di "ricucire la periferia", migliorando il legame tra periferia e centro, secondo la visione di Renzo Piano. Montanara è descritto come un "piccolo paese" dove si può trovare tutto, ma manca, ad esempio, un teatro, rendendo importante richiamare le persone dal centro. Tra le proposte concrete per animare gli spazi:

- **Gita e conoscenza del territorio:** organizzare gite per la conoscenza del territorio e dell'ambiente, in particolare nell'area del fiume Po, con il supporto dell'associazione "Amici del Po al Maggiore". I fruitori principali sarebbero le scuole e il centro giovani, ma l'iniziativa sarebbe aperta a tutte le età. Questo tipo di escursioni urbane, magari con un calendario tematico (es. scoperta dei parchi, della storia), aiuterebbe a rivalutare i luoghi in cui si vive. Il coinvolgimento dei ragazzi e delle scuole è fondamentale.
- **Coinvolgimento giovanile:** si auspica di coinvolgere attivamente i giovani del quartiere nei processi di progettazione, magari attraverso il Centro Giovani o altre realtà come il centro dove si realizzano video. Si suggerisce anche di chiedere al "laboratorio democratico" di organizzare lezioni sull'ambiente del Po, seguite da attività pratiche come filmati o foto, per stimolare l'interesse dei ragazzi.
- **Partecipazione ai tavoli di quartiere:** è stata sollevata la questione del vincolo delle 25 firme per la partecipazione ai tavoli di quartiere, con la richiesta di consentire una libera partecipazione a chiunque voglia contribuire con idee e proposte.

6. Ponte tra quartiere Bandini e Cinghio sud

È stata ribadita la necessità di un ponte ciclopedonale che colleghi il quartiere Bandini e il Cinghio Sud. Sebbene fosse stata un'idea scartata in passato, rimane attuale e mancante, rappresentando un'infrastruttura fondamentale. La sua realizzazione è considerata un punto da tenere in considerazione.

7. Promozione di un concorso fotografico

Si propone di promuovere un concorso o una mostra fotografica che permetta di interpretare il quartiere attraverso diverse tematiche. Si ritiene che un concorso fotografico, aperto a tutte le età (giovani e anziani) e su vari temi, possa efficacemente "raccontare il quartiere dal basso". Le fotografie potrebbero essere esposte in un pannello permanente a rotazione.

8. Plancia per promuovere eventi del quartiere per comunicare notizie utili

Data l'età media elevata dei residenti e la conseguente "mancanza di scolarizzazione digitale", si richiede al Comune l'installazione di una plancia di dimensioni adeguate per evidenziare le comunicazioni di eventi organizzati dal Comune che interessano il quartiere e la città. L'idea è di avere uno strumento fisico per informare la comunità. Si è anche suggerito che una plancia digitale potrebbe essere utilizzata per far girare le foto del concorso fotografico, fungendo da doppio scopo comunicativo e culturale.